



**UN PAESE TEDESCO CONTRO LA NATO** Si tratta dei 250 abitanti di Hahn, i quali da ormai quindici anni hanno in casa una base aerea americana. Gli aviazionisti si levano e affermano la continuazione, rendendo praticamente impossibile ogni conversazione, anche telefonica, fra i cittadini. Le vaste piste del campo d'aviazione, coperte di cemento, fanno sì che ogni accostamento ai tramonti in un allagamento del paese, sul quale si riversa l'acqua che le piste non lasciano assorbire al terreno. Gli scarichi dei servizi della base hanno provocato l'inquinamento dell'acqua potabile che può essere usata solo previa lunga bollitura. Essendo rinchiuso verso ogni ricorso alle autorità regionali e federali, gli abitanti del paese hanno deciso di battersi ogni consultazione elettorale fino a quando i loro diritti non saranno rispettati. Intanto marce di protesta e dimostrazioni movimentano il centro del villaggio e il piazzale di ingresso alla base.

Il Papa ha ricevuto ieri a Castelgandolfo il Prefetto della Congregazione per i Vescovi

## Da Paolo VI il card. Confalonieri per esaminare il « caso Defregger »

« Il vescovo ausiliare — ha scritto il giornale della Curia di Colonia — non dovrebbe più trincerarsi dietro il cardinale Doepfner » - Turbamento e preoccupazione fra i cattolici - Ambigua smentita della Curia di Monaco di Baviera a proposito della data in cui il responsabile della strage di Filletto ricevette la consacrazione

BONN, 9. Paolo VI ha ricevuto stamane nella residenza estiva di Castelgandolfo il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, cardinale Carlo Confalonieri, che si è trattenuto a lungo nel suo studio privato. Si è trattato di una audace audace di una delle udienze periodiche riservate ai capi diocesani della Curia Romana — ma notizie ufficiose, di fonte vaticana di

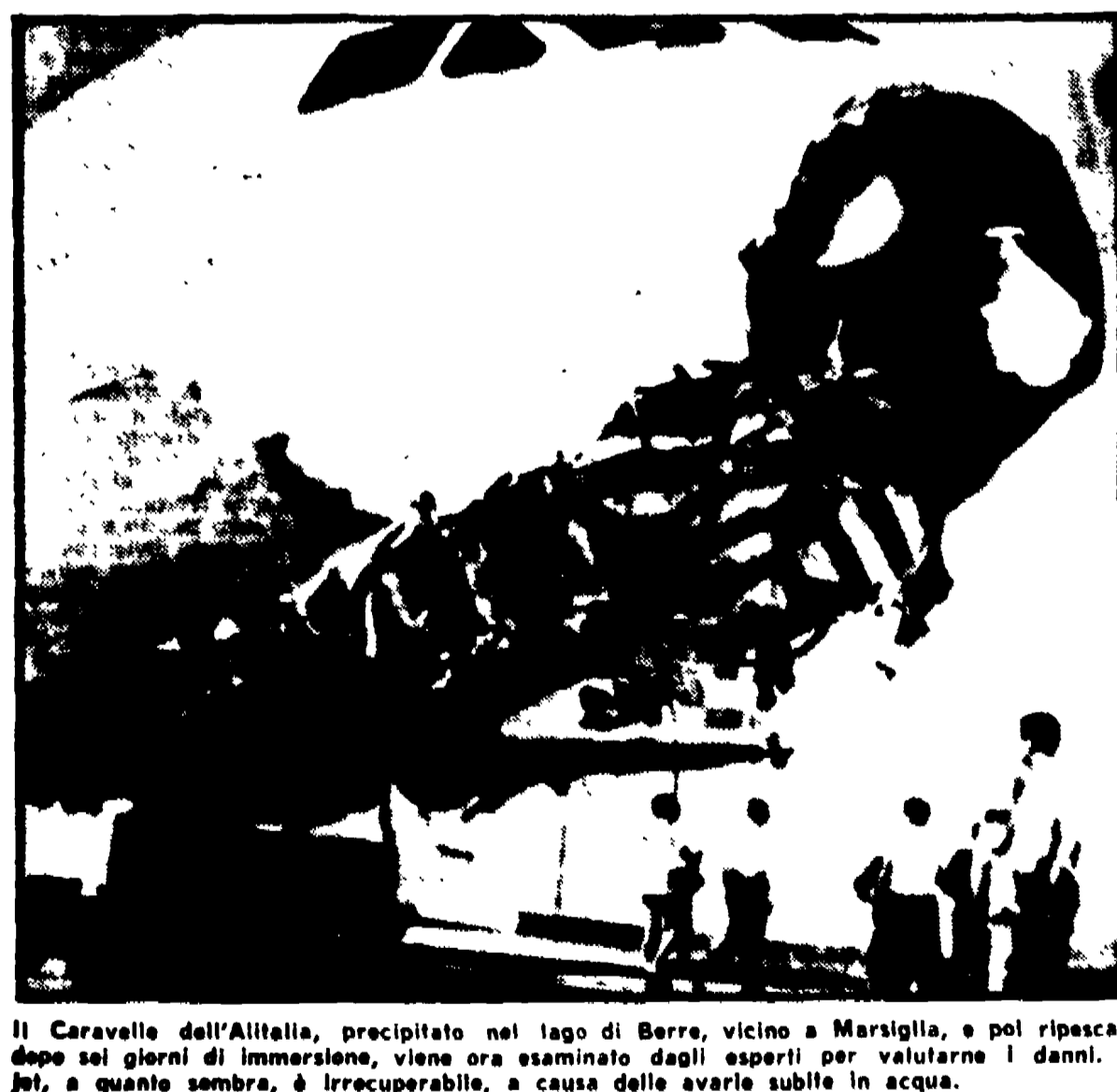
sono che « fra i vari problemi affrontati può essersi sta- to, anche quello del vescovo ausiliare di Monaco di Baviera mons. Defregger ». E' stato — viene ancora fatto notare — il primo incontro del car-

dinale Confalonieri con Paolo VI da oltre un mese; il Papa, infatti, aveva sospeso le udienze di tabella prima di partire per la villa pontificia di Castelgandolfo.

Nessuna presa di posizione venuta ancora, comunque, dal Vaticano dopo l'annuncio del « caso » dell'ex capitano del reggimento dei Cacciatori delle Alpi ed attualmente vescovo che nel giugno del 1964, si rese responsabile di una ferocia rappresaglia — 17 inermi cittadini vennero fucilati per suo ordine — a Filletto di Camarda in provincia dell'Aquila. Tale presa di posizione è attesa con interesse: se da Roma, infatti, dovesse venire una qualche difesa, anche indiretta dall'ex ufficiale le ripercussioni sarebbero enormi. Ciò significherebbe in pratica, che il Vaticano attraverso la persona del nazista-vescovo il cui « caso » è stato, ha assunto, soprattutto dopo l'appello rivolto per televisione da Defregger ai « soldati tedeschi di ieri e di oggi » e in generale ai cattolici nazionalisti e rinvincisti dell'opinione pubblica della Germania occidentale, evidenti e gravi contenuti politici — in- tendendo appoggiare anche i le- der ultra conservatore della Democrazia Cristiana della Baviera, Strauss. E questo non mancherebbe ovviamente di suscitare aspri contrasti con gli stessi cattolici, e in particolare con il vescovo di Filletto come ha dichiarato un suo ex compagno di studi, il primo consacrazione di Defregger — afferma la Curia di Monaco — avvenuta il 6-7 aprile 1964. Il secondo nel- l'ottobre del 1948 e la terza, infine il 29 luglio del 1949. Non è stato invece precisato se Defregger avesse o no inizia- to gli studi teologici già prima del giugno '44: in caso contrario successivamente sarebbe stata fatta una strana dichiarazione, dato che, normal- mente, la prima consacrazio- ne è concessa soltanto dopo tre anni di studi teologici.

Si è appreso, inoltre, che i collaboratori del capitano Mucci, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dell'Aquila incaricato delle indagini, si recheranno dopo Ferragosto a Roma, dove ascolteranno tre testimoni, fra i quali Mario Mestilli, scampato alla strage del 7 giugno '44, che ha di- chiarato di avere visto a Filletto, allorché il villaggio fu messo a ferro e fuoco dalla soldataglia nazista, il capita- no Matthias Defregger.

## Il Caravelle ripescato



Il Caravelle dell'Alitalia, precipitato nel lago di Berre, vicino a Marsiglia, è poi ripescato dopo sei giorni di immersione, viene ora esaminato dagli esperti per valutarne i danni. Il jet, a quanto sembra, è irrimediabilmente, a causa delle avarie subite in acqua.

## Si è inasprita a Mosca la polemica su «Novi Mir»

Dalla nostra redazione MOSCA, 9. L'aspra polemica in corso da tempo attorno alla rivista «Novi Mir» è al suo direttore, il poeta Tvardovski, ha fatto registrare ieri un altro episodio. Il giornale «Industria Sovietica», che nella scorsa settimana — come abbiamo riferito a suo tempo — aveva pubblicato una « lettera aperta » a Tvardovski, e un'opera di P. Polak, M. Zaccaro, pubblica oggi la risposta del poeta accompagnata da una nuova lettera di Zaccaro e da un commento redazionale. La lettera di Tvardovski è molto breve e rivelatrice dello stato d'animo del poeta e insieme del clima in cui si svolge il dibattito. Tvardovski infatti si è dichiarato disposto a rispon- dere alle questioni poste dallo Zaccaro con la sua « lettera aperta » a condizione che il giornale gli facesse avere una

«una dimostrazione di fiducia verso la classe operaia», il giornale pubblica però la foto- copia della prima pagina della « lettera aperta » di Zaccaro nella quale risulta che la rivista «Ogoniok», «Sovetskaja Rossia», «Literaturnaja Rossia» avevano pubblicato arti- coli o lettere violentemente polemiche nei confronti di «Novi Mir» e della direzione di Tvardovski, ha probabilmente reso sospettoso lo scrittore. «Industria Sovietica» risponde a Tvardovski fornendo un'esau- riente biografia dell'operaio Za- carov che dunque, fa notare il giornale, esiste ed è dal 22 Con- gresso membro candidato del Comitato centrale del PCUS oltreché deputato del Soviet su- premo della Repubblica fede- rale russa. Oltre alla seconda lettera di Zaccaro e al comen- to redazionale (in cui la ri- chiesta di Tvardovski viene di- detta «oltraggiosa» e giudicata

# Dopo la svalutazione del franco

Parigi: contro l'attacco al tenore di vita delle masse salariali

## I SINDACATI CHIAMANO I LAVORATORI ALLA LOTTA

Il ritorno dalle amare vacanze sarà « tempestoso » dichiara il segretario della CGT — Tutti gli osservatori sottolineano il fallimento della politica gollista

Commenti italiani

## Saranno danneggiate le nostre esportazioni

Si profilano manovre padronali per scaricare le conseguenze della crisi monetaria sui lavoratori

Le prime dichiarazioni sulla svalutazione del franco sono state improntate all'ottimismo: ottimismo delle sfere ufficiali governative e ottimismo dei giornali padronali, compresi quelli più distramen- te legati alla Confindustria. Si è detto e ripetuto che la misura decisa dal governo francese era indubbiamente seria e che aveva preso di contropiede gli alleati, ma si è assicurato che la lira non avrebbe subito contraccolpi.

francese — a meno che i nostri industria- li non riducano i loro prezzi di esporta- zione, una eventualità evidentemente poco probabile — mentre i prezzi dei prodotti francesi in Italia potrebbero in teoria di- minuire della stessa misura.

## Londra: tutti colti di sorpresa

## Il governo è tranquillo ma la sterlina vacilla

Le altre monete sotto pressione - Ci saranno ritocchi al sistema moneta- rio internazionale? - Un altro ostacolo per l'amministrazione laburista

Previsione delle «Isvestia»: inflazione di tutte le valute

MOSCA, 9. «Una bomba»: così la Isvestia, in una corrispondenza da Berlino, delinea la svaluta- zione del franco decisa ieri se- ra dal governo Pompidou. Le Isvestia notano, raccogliendo le opinioni della stampa occi- dentale, che la sterlina non corre seri pericoli e che non vi è quindi bisogno di alcuna mi- sura d'emergenza.

Kiesinger lasciando gli USA parla del franco

WASHINGTON, 9. Il cancelliere tedesco, Kiesinger, è ripartito da Washington alla volta di Bonn, al termine della sua visita negli Stati Uni- ti. In una dichiarazione ai giur- nalisti, Kiesinger ha detto tra l'altro: «Sono rimasto grande- mente impressionato dal modo chiaro e realistico con cui il presidente Nixon ci ha espone- to la situazione del sistema mo- netario verso ormai da anni.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 9. La svalutazione del franco francese ha colto completa- mente di sorpresa anche Londra. La sterlina ha immediatamente risentito il contraccolpo sulla Borsa di Nuova York che era ancora aperta al momento dell'annuncio. La quotazione è pre- cipitata sino al livello minimo di 238 rispetto al dollaro. Il governo inglese palesa fiducia e si è adoperato a diffondere un senso di calma puntando a dimostrare che la sterlina non corre seri pericoli e che non vi è quindi bisogno di alcuna mi- sura d'emergenza.

Ma nonostante la cortina di ottimismo ufficiale è innegabile che vi saranno grosse difficoltà per altre valute e in primo luogo per la sterlina. Nei circoli di opinione inglese la situazione viene oggi riassunta così: si preparano giornate difficili, an- che se non si prevede una nuo- va crisi. Negli ambienti finan- ziarî invece le previsioni sono più nere. Alla riapertura delle contrattazioni in borsa lunedì prossimo si anticipa già uno stato di notevole pressione per- ché — si ripete — il franco non è la sola moneta ad essere sotto pressione.

Dal nostro corrispondente PARIGI, 9.

Dopo la svalutazione del franco, decisa ieri sera dal governo con una mossa che ha colto di sorpresa gli ambienti finanziari mondiali, la Francia si è svegliata stamattina in un'atmosfera di risentimento e di attesa: risentimento contro i dirigenti gollisti che hanno tradito le loro promesse elettorali e post-elettorali sulla « difesa della parità del franco »; attesa, non priva di angoscia, per le conseguenze inevitabili che la svalutazione avrà sui prezzi per « le altre misure » preannunciate da Chaban Delmas e infine per la ripresa politica e sociale del paese che, come ha dichiarato ieri sera il segretario della Confederazione generale del lavoro, sarà « tempestosa ».

Il fatto è che, nell'ora della verità, la grande borghesia francese non esita a gettare cinci- camente a mare perfino il ri- cordo del vecchio progetto, al- scorno di salvare il prestigio dei suoi nuovi pupilli gollisti ai qua- li ha dettato la misura di svaluta- zione, e di nuovo si riversa nel- la direzione del Partito socialista unitario (PSU) ricorda a questo proposito che da 15 me- si i gruppi finanziari e i gruppi stranieri prevedono il governo affinché svalutasse il franco. E una delle ragioni della sconfitta di De Gaulle al referendum di aprile del 1968 era stata la sua decisione di svalutare e nel- le conseguenze della svalutazione del franco costeranno a pi- tolo da esaminare a parte: in- tanto i paesi della zona del franco (africani e arabi occi- dentali) si trovano in una situ- azione precaria e già la Tunisia ne esclude la possibilità di svaluta- zione nei prossimi giorni.

Augusto Pancaldi

Pompidou andrà a Bonn l'otto settembre

BONN, 9. Il portavoce ufficiale del go- verno Ausier ha confermato che il presidente della Repubblica francese Georges Pompidou giungerà l'8 settembre a Bonn dove avrà una ufficiale di due giorni.

Discorso di Nixon sui problemi interni degli USA

## Ancora programmi ma la miseria resta

WASHINGTON, 9. A ridurre dell'evazione in varie parti del mondo della pre- ssa spaziale americana, Nixon è stato costretto anche ad af- frontare problemi seri del suo paese, problemi che chia- rano la povertà, il razzismo, i tu- guri, l'inadeguata assistenza socia- le e così via. Lo stesso presi- dente ha parlato in questa oc- casione in un discorso alla tv- sione definendo il programma da lui fissato un « nuovo de- calogo ».

Antonio Bronza